

Bambole e bici per rieducare i detenuti

Nei laboratori di Sollicciano, artigiani per continuare a vivere

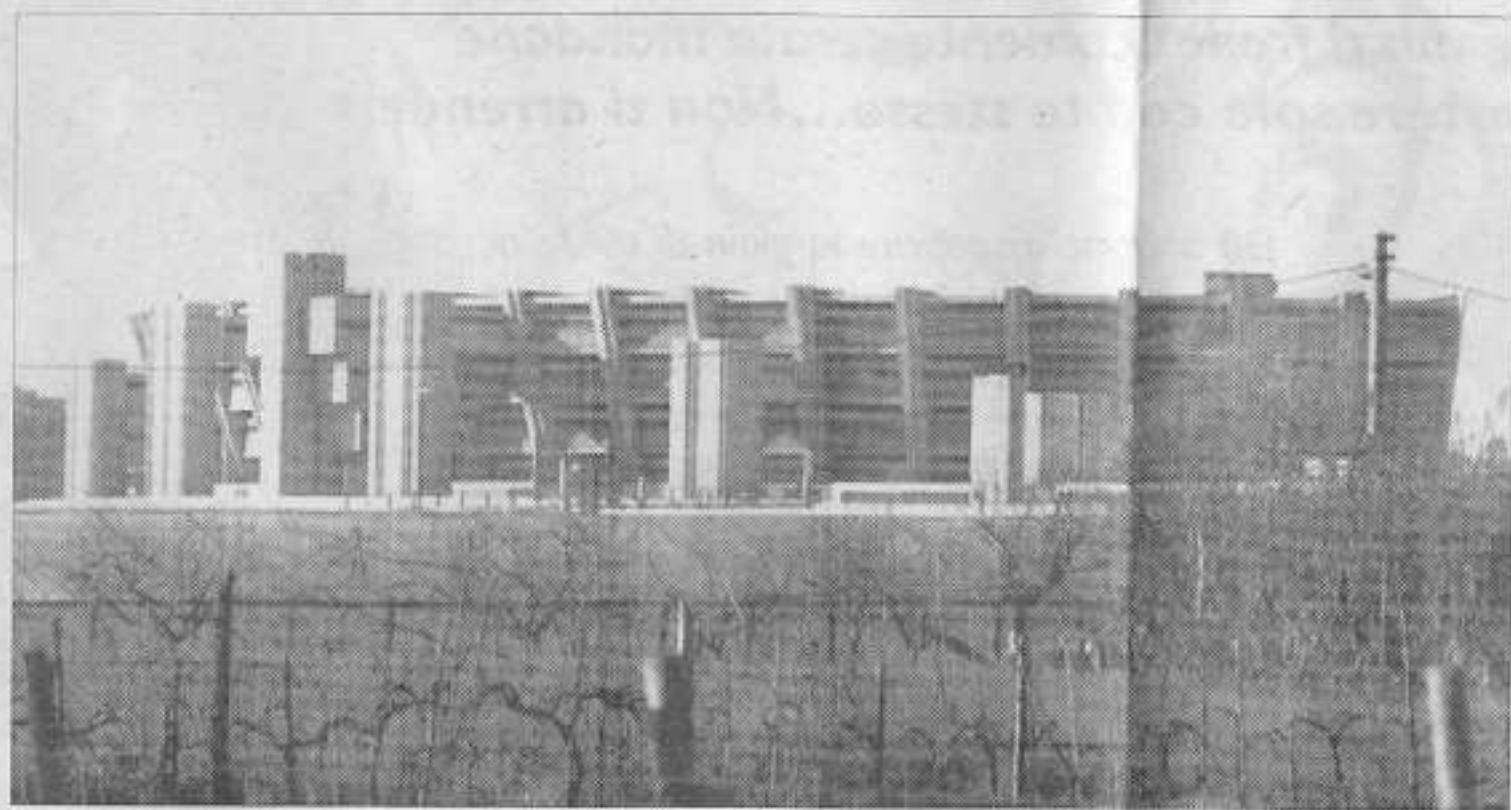
FIRENZE - Costruzione di bambole di stoffa e riparazione di vecchie biciclette per la rieducazione e l'inserimento nel mondo del lavoro dei detenuti del carcere di Sollicciano. I due progetti sono stati realizzati dal Comune, insieme a cooperative sociali e associazioni di volontariato, per mezzo di convenzioni stipulate con il ministero di Grazia e giustizia e riguardano sia la popolazione maschile che quella femminile del carcere.

Già adesso l'officina del penitenziario "sforna" ogni settimana 15-20 biciclette risistemate e poi rivendute all'esterno, mentre la realizzazione di bambole, per il momento, è al centro di un corso di formazione riservato alle ospiti del braccio femminile del carcere fiorentino.

"Oltre ad essere lavori stimolanti per la vita di chi è in prigione, - ha spiegato l'assessore Marzia Monciatti - sono possibilità per il futuro, una volta che queste persone usciranno dal carcere".

"Il lavoro con le bambole spiegano i rappresentanti dell'associazione Pantagruel che hanno curato il progetto - ha anche un valore terapeutico soprattutto per le persone che vivono la realtà del carcere, sottoposte ad una forte deprivazione a livello dei sensi, soprattutto vista e udito".

Il laboratorio per bambole di stoffa accoglie 18 detenute, tra cui cinque con problemi psichici. Oltre al laboratorio interno al carcere attivo dai primi di novembre, ce ne sarà anche uno esterno in via Tavanti 20, aperto per tre mezza giornate alla settimana, per 6-8 persone semilibere o in affidamento al servizio



Il carcere di Sollicciano

sociale.

La riparazione di biciclette, invece, si svolge nell'officina di Sollicciano con il riallestimento di mezzi molto usurati provenienti dalla depositaria comunale; la commercializzazione viene fatta, invece, all'esterno del carcere

tramite la cooperativa sociale Ulisse, che fa da supporto a tutta l'iniziativa e che dovrà estendersi alla manutenzione dei mezzi di "Mille e una bici", altra iniziativa comunale fatta per incentivare la staffetta auto-bici nei parcheggi scambiatori.

L'iniziativa della riparazione delle biciclette ha riscosso tanto successo. Le bici costano dai 60 ai 70 euro e sono acquistabili presso il quartiere 4 o a San Salvi, presso il bar della cooperativa, dalle 10 alle 14,30 dal lunedì al venerdì.